



Il Laboratorio

MENSILE DI OPINIONI ED IDEE

Impresa Edile
del geometra
Luigi Barbieri

P.zzetta Scala
Santa,
Tel: **0827/ 71810**

E-Mail: illaboratorio2000@supereva.it

Anno 1, Numero 1 - Agosto 2001

Redazione

Direttore:

Antonio Prizio

Redattori:

Edmondo Ferrara

Andrea Forgione

Giuseppina Spatuzzi

Felice Pescatore

Giuseppe Rabasca

Collaboratori:

Raffaella Blasi

Beniamino Iorio

Sommario

Ai Lettori

Zoster Rock Festival

Pro Loco 2000

Misericordia

Gruppo Fratres

Il Rinnovamento
Tecnologico nel rispetto
del Sociale

Ambiente, Salute e
Benessere

Il Bon Ton del Cittadino

L'Avvocato Risponde

Angolo della Poesia.

Servizi Utili

Mondo del Lavoro

Conversando...scintille

W Sullo

L'Angolo del Veterinario

Arte, Cultura, Sport e
Spettacolo

Il Saluto del Sindaco di Paternopoli (dott. Felice De Rienzo)

Al battesimo di ogni creatura non si nega mai una presenza beneaugurata. Nel caso del mensile di opinioni ed idee <<IL Laboratorio>>, per quanto mi riguarda, non si tratta solo di un dovere di presenza ma anche del piacere di testimoniare il plauso e l'incoraggiamento ad una iniziativa che merita di crescere e lievitare per dare voce e palcoscenico alle forze vive del volontariato e del libero associazionismo, sportivo e culturale.

Sono convinto, infatti, che la cultura del gratuito e della solidarietà sono una grande ricchezza, <<vettori positivi>> in una comunità che aspiri a diventare veramente e compiutamente solidale.

Il volontariato è incontro diretto e quotidiano con la gente e ben venga, perciò, uno strumento di comunicazione diretta e coinvolgente (quale è quella cartacea) che deve essere vissuta come esperienza umana contro la Babele virtuale che aleggia a noi dintorno. "Il Laboratorio" mi auguro possa diventare, se non faranno difetto l'umiltà e lo spirito di dedizione ad una giusta idea, l'osservatorio della cultura del gratuito per testimoniare alla comunità l'impegno di chi si dedica anche agli altri e per costruire in tutti un più diffuso senso di responsabilità solidaristica.

Iniziativa positiva, dunque, che va incoraggiata e sostenuta nella speranza che si possa arricchire ogni giorno di nuovi contenuti e di nuove esperienze.

Il futuro sarà positivo se, come credo e spero, i paternesi aperti e solidali saranno molto di più dei paternesi egoisti e chiusi in se stessi.

Informazioni utili

Paternopoli in rete:

- www.paternopolionline.it
- www.proloco2000.it
- web.tiscalinet.it/scuolapaternopoli
- 2000zoster.fly.to
- PMusic2000.fly.to
- Misericordia.fly.to
- Fratres.fly.to

Numeri Utili:

Misericordia:
0827 / 71888
333 / 5943591

Carabinieri:
0827 / 71005
Farmacia:
0827 / 71003

Contatta "Il Laboratorio"
tramite l'email:

illaboratorio2000@supereva.it

oppure tramite la
redazione.

Il Libricino Misterioso

Luglio doveva essere il mese del G8 (e lo è stato) ma anche il mese dei "generici". "Generici", come si è sforzato di spiegarci l'ex ministro Veronesi, sono quei farmaci "ai quali non è stato dato un nome di fantasia, ma che vengono venduti con il nome del principio attivo ... hanno il vantaggio di costare per legge almeno il 20% in meno".

I "generici", come assicura il libricino recapitatoci a cura del Ministero della Sanità, avrebbero dovuto rivoluzionare il sistema di rimborso dei farmaci. Il libricino che abbiamo ricevuto a casa contiene la TABELLA DEI FARMACI dove sono evidenziati in rosso i prodotti "col nome di fantasia", quelli accusati di aver aggravato la spesa sanitaria dello Stato e che dal 1° luglio avremmo potuto acquistare solo pagando la differenza di costo con i generici corrispondenti (aggravando solo la nostra spesa).

L'idea in fondo non è malvagia: se i dolori muscolari richiedono di essere trattati con "Nimesulide" (principio attivo) perché comprare l'AULIN che è più costoso e non NIMESULENE che contiene la stessa sostanza, nello stesso dosaggio e costa 2500 £ in meno? Il Ministero proponeva di prendere il NIMESULENE gratis lasciando la possibilità di acquistare l'AULIN previo pagamento delle 2500 £ di differenza. In sostanza ci si chiedeva di diventare consumatori più responsabili e consapevoli dei propri interessi a dispetto

delle case farmaceutiche che cercano di pilotare le prescrizioni agendo direttamente sui medici.

Il nuovo sistema avrebbe consentito, secondo i calcoli effettuati, un risparmio di oltre 500 miliardi l'anno.

Non è molto nel mare del deficit sanitario ma il principio è innovativo: ottenere un risparmio sulla spesa senza penalizzare le prestazioni.

Per i cittadini può sembrare macchinoso ma il disturbo maggiore, c'è da giurarlo, lo avrebbero ricevuto le case farmaceutiche; esse avrebbero dovuto rinunciare ad una parte di profitto su quei medicamenti per i quali hanno perso l'esclusiva della produzione (essendo trascorsi i 20 anni di tutela garantiti dal brevetto).

Ma la riforma non è partita, perché il governo, sensibile al grido di dolore delle case farmaceutiche, si è affrettato a congelarla almeno fino a settembre. Peccato che abbiano dimenticato di bloccare la diffusione dei libricini che sono costati una diecina di miliardi; per ora oltre al danno del mancato risparmio c'è la beffa di un'ulteriore spesa da coprire.

E a settembre ?... Si accettano scommesse; la mia opinione è che la riforma partirà appena le case farmaceutiche avranno approntato le necessarie contromisure.

Potrebbero, ad esempio, immettere sul

mercato prodotti con formulazioni o dosaggi lievemente differenti e presentarli come nuovi giustificandone la prescrizione.

Un paio di mesi potrebbero essere sufficienti per compiere questa operazione che renderebbe di fatto inutile la TABELLA DEI FARMACI e i libretti che la contengono.

Ma la speranza è l'ultima a morire e allora io il mio libricino lo conservo, ...senza troppe illusioni.



MINISTERO DELLA SANITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E DELLA FARMACOVIGILANZA

da tenere
sempre
a portata
di mano

Guida al nuovo sistema di rimborso dei farmaci

DAL 1° LUGLIO 2001

CAMBIANO LE REGOLE



ARRIVANO

I GENERICI

Campagna realizzata dal Ministero della Sanità
in collaborazione con

ALTROCONSUMO

Zoster Rock Festival

Lo ZOSTER ROCKFESTIVAL, nasce nel 1997 come una scommessa di un gruppo di giovani paternesi con un'irrefrenabile voglia musica, e con il desiderio di portare la musica a casa propria: un evento per gli appassionati del genere rock, ma in grado di coinvolgere tutta la comunità locale.

Il fine primario è quello di offrire ai giovani di Paternopoli, dell'Irpinia e delle zone limitrofe, un punto di ritrovo e di confronto di esperienze e di ricerche nel settore della musica rock. L'esperienza è quella di tanti gruppi che non trovano occasione o luoghi idonei per poter emergere a livello provinciale e che riducono le loro attività e le loro esibizioni in piccoli ambiti.

Il ROCKFESTIVAL non è solo una rassegna ma una vera e propria gara, pur nascendo con uno spirito di aggregazione e di sano divertimento.

E dal 1997 il ROCKFESTIVAL si è ripetuto ogni anno, giungendo alla sua quinta edizione, con un successo sempre crescente, inserendosi in un filone consolidato di iniziative nel campo musicale, con l'intento di costituire una manifestazione sempre più avanzata ed innovativa.

Lo Zoster Team organizza una sottoscrizione con i seguenti premi:

Nokia 3310

Mountain bike

Collier

Occhiali da sole

Orologio

Estate Paternese

L'Estate Paternese 2001 è organizzata dalla ProLoco 2000 in collaborazione con la Confraternita di Misericordia di Paternopoli e il Gruppo Fratres. Con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Paternopoli

Sabato 14 Luglio	Festa della Misericordia in Area Canalicchio.
Lunedì 15 Luglio	Inizio Torneo di Calcetto
Mercoledì 17 Luglio	Inizio Torneo Pallavolo Maschile
Sabato 21 Luglio	Inizio Torneo Pallavolo Mista; ore 21:00 : serata danzante con musica dance
Giovedì 2 Agosto	Gara di barzellette e torneo di giochi con carte
Domenica 5 Agosto	Serata finale del concorso di <i>Miss Irpinia org.</i> con la <i>Top Irpinia Model</i>
Giovedì 9 Agosto	Serata Karaoke per bambini
Sabato 11 - Domenica 12 Agosto	Festival provinciale dell'Organetto e Sagra dell'Orto con degustazione di piatti tipici Paternesi in p.zza XXIV Maggio.
Lunedì 13 Agosto	Gara di Mountain-Bike.
Martedì 14 Agosto	Serata di Cinema sotto le stelle in p.zza Angelo, con proiezione di Film x
Mercoledì 15 Agosto	Ore 8.30 Passeggiata ecologica con visita alle fontane storiche di Paternopoli con punti di ristoro.
Domenica 19 Agosto	Spettacolo di Cultura popolare presentato dal Gruppo di Ricerche Etnografico di Paternopoli con esibizione di Tarantella Paternese.
Sabato 25 Agosto	Zoster Rock-Festival con allestimento di stand gastronomici e maratona provinciale Zoster.
Domenica 2 Settembre	Cerimonia di premiazione del concorso " <i>Maggio Balcone Fiorito</i> ".
Domenica 9 Settembre	Corsa ciclistica " <i>Monti Irpini</i> " con traguardo volante in via C. Modestino.

Regolamento del concorso **"Abbozza il Carro"**

Art. 1 La Pro Loco 2000 di Paternopoli organizzatrice del Carnevale Paternese, intende promuovere un concorso per l'elaborazione di un bozzetto del carro della prossima edizione del Carnevale

Art. 2 Il bozzetto che si deve elaborare deve essere un disegno o un plastico in scala del carro da realizzare, che abbia significato rispondente al tema, ben evidente nella struttura anche se non nei movimenti.

Art. 3 Il tema della XXI edizione del Carnevale Paternese è: **Fatti e Personaggi del 2001**

Art. 4 Il materiale che viene usato può essere di vario tipo, comunque deve essere ben fissato negli elementi ad una base rigida meglio ancora se colorato.

Art. 5 Al plastico che rimane la forma preferita, può essere sostituito un disegno su lucido da cui s'evidenziano tutti i lati del carro, con raffigurazioni a lato di ogni elemento del carro e deve essere a colori.

Art. 6 Il concorso ha una durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando e comunque non oltre il 25 Settembre 2001, è libero a tutti e non si paga alcuna quota di iscrizione.

Art. 7 I lavori devono pervenire al seguente indirizzo: Pro Loco 200, Via Parco Capuani - 83052 Paternopoli (Av)

Art. 8 Tra tutti i lavori pervenuti all'Associazione Pro Loco 2000, saranno selezionate sei opere che rimarranno di proprietà della stessa e che saranno le basi per la realizzazione dei carri della prossima edizione del Carnevale. La Pro Loco 2000 si riserva di farne libero uso per il futuro. Le opere non selezionate potranno essere ritirate dai proprietari.

Art. 9 Le sei opere selezionate saranno premiate tutte con un contributo di lire **centocinquantamila**.

Art. 10 Il presente concorso sarà pubblicato su organi di informazione e diffuso su Internet.

Confraternita di Misericordia Paternopoli

Mater Misericordiae

Anche quest'anno, come oramai da antica consuetudine, è stata celebrata a Paternopoli la festività della Mater Misericordiae.

La storia dei festeggiamenti racconta di un lavoro lungo e faticoso per fare in modo che tutto si svolga nel migliore dei modi. Sono sette anni che la festa vive il suo fulcro alla Contrada Canalicchio: nell'ormai lontano 1995, sulle sponde del fiume Fredane, i volontari della Misericordia realizzarono una "Zona verde" attrezzata con tavolini e panchine.

Da allora, con scadenza annuale, la Mater Misericordiae ha compiuto il tragitto che dalla Chiesa Madre conduce al luogo dove è stata allestita la nicchia che la ospita.

Non pochi discorsi ha suscitato la collocazione della piccola statua e, con essa, di tutta la festa. In effetti il luogo è lontano dal centro abitato e difficilmente raggiungibile per chi ha qualche anno di più.

Proprio per questo motivo è intenzione del Magistrato della Misericordia, vista anche l'insistenza dei soci anziani, di trasferire la festa fin dal prossimo anno nei pressi della sede della Misericordia.

Ma torniamo ai festeggiamenti 2001. Il triduo in onore della Mater Misericordiae ha avuto principio il 12 luglio e si è protratto per le consuete tre giornate fino al 14 luglio quando, alle ore 18.00 è iniziata la Processione che dalla Chiesa di

San Nicola ha portato l'Amata Madre fino alla Contrada Canalicchio. Numerose sono state le adesioni e, mentre i volontari sostenevano a turno il simulacro, un lungo corteo si snodava per Via Croce e sulla lunga discesa che porta a Fredane. Apparentemente non stanchi e oranti, anche molti anziani partecipavano alla processione: segno tangibile che dove non arriva la salute può arrivare la Fede.

Giunti a destinazione il nostro carissimo Parroco Don Rocco Salierno ha celebrato la Santa Messa pronunciando una toccante omelia.

Finite le doverose incombenze religiose si è potuto dare il via ai festeggiamenti di stampo più squisitamente goliardico. Alle 20.30 è iniziata la serata danzante in collaborazione con la Pro Loco 2000 che ha messo a disposizione tutta la strumentazione necessaria alla riuscita dell'evento. A pochi passi dal palco dove mixava i dischi un provetto Dj, era stato allestito un meraviglioso stand gastronomico che offriva ristoro alle centinaia di persone che hanno affollato la "Zona verde".

Penne all'arrabbiata, pasta e fagioli con le cozze, salsicce e vino a fiumi... peccato per chi non c'era e beati i presenti. Un doveroso ringraziamento va a tutte le persone che hanno fatto in modo che questo evento avesse luogo anche quest'anno: in primis la Pro Loco 2000 che ha dato un contributo non

trascurabile di mezzi e persone; poi a tutti i volontari e ai ragazzi del Servizio Civile che hanno collaborato fattivamente per la buona riuscita dell'evento pulendo, cucinando, montando e smontando.

Ma il più grande ringraziamento va alla cittadinanza paternese che è intervenuta numerosa alla cerimonia religiosa prima e alla festa della sera poi.

E proprio alla cittadinanza ci rivolgiamo in ultimo ricordando, qualora non l'avessero ancora fatto, che il tesseramento alla Misericordia per l'anno 2001 non è ancora terminato. Invitiamo quindi tutte le persone che volessero compiere un'opera meritoria a rivolgersi alla sede della Misericordia per tesserarsi per la prima volta o per rinnovare l'adesione a questa organizzazione così importante per il nostro paese.

Angelo Michele Santoro

Donazione del 12 Agosto 2001

Ancora una volta approfitto della cordialità di tutta la redazione de "Il Laboratorio", per invitare tutti alla raccolta di sangue che Il Gruppo Fratres "Luigia Sandoli" di Paternopoli organizzerà domenica 12 Agosto 2001. Sono pochi i giovani che donano, questo, inevitabilmente, non porterà ad un ricambio generazionale che ci deve essere per la continuità e la crescita del Gruppo.

Sono i giovani che non devono aver paura di credere in ciò che conta davvero e di impegnarsi perché divenga realtà, e, scoprire così la vera gioia di contribuire a cambiare il mondo in meglio.

Ma dal di dentro. Impariamo tutti e di più a coniugare il verbo "DONARE".

Fraterni Saluti

Il Presidente
Pietro Grasso



IKEBANA
Creazioni Floreali - P-zza XXIV Maggio Paternopoli
(Av) Tel. 0827 / 71805 - Cell. 360 / 275824
Offerta del mese: £. 50.000 per servizio cimiteriale settimanale



Fer Art S.r.l.
Infissi Blindati
Via Nazionale, Paternopoli (Av)

Per comunicare con la Fratres potete rivolgervi ai membri dell'associazione o inviare una e-mail a: pfratres@freemail.it

Il Rinnovamento Tecnologico nel Rispetto del Sociale a cura di Felice Pescatore

Gli Analfabeti della nuova era

Il quotidiano ci ha ormai abituati a termini come **www, internet, computer** e tutto ciò che ruota intorno a questa realtà tecnologica, ma siamo davvero in grado di capire dove tutto questo ci porterà, di utilizzare in modo adeguato queste tecnologie e non restare indietro rispetto ai nostri partner economici?

Certo un'attenta analisi del problema richiederebbe un intero testo, ma cerchiamo di delineare velocemente la situazione in cui siamo e quali sono i problemi presenti nel nostro Paese.

L'informatizzazione è ormai un dovere degli enti statali (comuni, province, regioni, ecc.) che dovrebbero garantire ad ogni singolo cittadino la possibilità di avvalersi e di utilizzare in modo adeguato gli strumenti informatici. Immaginate se l'istruzione scolastica non fosse un diritto di ogni cittadino, in quale situazione lacunosa si troverebbe oggi il nostro Paese.

Quindi il problema è una questione di rilevanza sociale: se oggi siamo ancora in grado di competere (anche se a stento) con la forza lavoro dei partner europei, in futuro non riusciremo più a farlo se non saremo in grado di adeguarci ai continui mutamenti tecnologici.

Sarebbe ora che l'utilizzo delle nuove tecnologie venissero introdotte nel ciclo scolastico a partire dai primi anni delle elementari, proprio come è avvenuto per la lingua l'inglese. Non parlo però di insegnamento fatto da docenti che

hanno seguito qualche corso mensile sull'argomento e poi pretendono di insegnare ciò che neanche loro sanno.

Parlo di docenti preparati che abbiano una formazione seria alle spalle o almeno, nell'attesa che questa nuova categoria sia delineata, di persone con esperienza sul campo. Come pretendiamo di entrare nel mondo del lavoro quando non siamo neanche in grado di inviare una e-mail ad un collega?

Inutile comunque illuderci di imparare il tutto mettendoci davanti a un computer e andando per tentativi, ciò che otterremmo fuori sarebbe l'illusoria convinzione di conoscere tutto su questo mondo. Vi sembra strano? Vi fidereste di un ipotetico medico che opera senza conoscenze scientifiche, ma solo in base alle sue esperienze (che sono sicuramente importanti ma non sufficienti)? Credo proprio di no.

L'Italia purtroppo è il solito fanalino di coda in Europa: è del tutto assente il concetto di **Cultura Informatica** e purtroppo i paesini come il nostro non fanno di certo eccezione.

Siamo quasi giunti ad un momento in cui non potremo più cavarcela con un sorrisino quando ci chiederanno se siamo in grado di usare queste tecnologie, ma dovremmo darne prova se vorremmo avere qualche possibilità di farci valere nel mondo del lavoro ma anche nel quotidiano.

Cerchiamo di evitare di creare una nuova tipologia di emarginati sociali che potremmo definire: **Analfabeti della Nuova Era**

L'inquietudine e il pregiudizio

Basta farsi un giro nei bar (o meglio cantine) per accorgersi che i gestori locali mescono quotidianamente quintali di bevande alcoliche e super-alcolici. La fauna umana avvezza al consumo è eterogenea e non tiene conto né della condizione economica né di quella culturale. Il bere è stato sempre un piacere storico che però una volta trovava fondamento nella società contadina paternese. Il vino era fino a pochi anni fa il miglior alimento per la produzione di energia atta al duro lavoro dei campi ed anche al piacere dello stare insieme (in vino veritas). Quando il consumo, soprattutto di super-alcolici, aumenta nei giovani compresi tra i 13 e i 18 anni, diventa un fenomeno sociale degno di attenzione e di allarme. L'alcol è una sostanza pericolosa. Uccide mediamente dalle 10 alle 20 mila persone all'anno, senza contare le morti indirette dovute al semplice obnubilamento del sensorio (vedi le morti del sabato sera).

La sua azione intossicante si esplica maggiormente a danno del fegato, uccidendone le cellule (epatociti) che vengono sostituite da tessuto connettivale privo della capacità di filtrazione e di sintesi e perciò capace di ridurre drasticamente le funzioni del fegato. Ma il suo potere intossicante si scarica anche sullo stomaco, sul sistema nervoso centrale ed in generale sulle capacità di difesa dell'organismo. L'alcol provoca assuefazione e perciò nei consumatori abituali è facile riscontrare crisi di astinenza.

Mi è capitato di vedere un giovane paternese in una situazione di questo tipo. L'amico presentava una serie di tremori diffusi al corpo, sudorazione profusa, dolori addominali come da addome acuto, vomito, diarrea ma la cosa che più mi impressionò fu

che il paziente riferiva di sentire voci e di vedere animali a sangue freddo (lucertole, caimani) insieme a ragni e pipistrelli che gli passeggiavano sul corpo. Fu somministrato al paziente un voluminoso bicchiere di grappa al tartufo e nel giro di pochi minuti scomparvero tutti i dolori e gli animali uscirono dalla scena. Il vecchio medico di guardia che era al pronto soccorso definì questo stato "delirium tremens" da astinenza improvvisa da alcol. Questo è risaputo ad ogni livello ma nonostante ciò lo stato autorizza la vendita in pubblico locale degli alcolici (anche ai minorenni), anzi ne detiene il monopolio, cosa che vale anche per il tabacco.

Solo i ciechi non vedono. A Paternopoli il fenomeno dell'alcolismo anonimo ha assunto dimensioni preoccupanti con l'indifferenza di tutte le istituzioni (famiglia, scuola, partiti politici, organizzazioni di liberi cittadini ecc). E' luogo comune tra le mamme paternesesi dire ai propri figli, che intanto assumono litri di alcol al giorno: "non frequentare Sigfrido perché è un drogato, bevi pure con Ildebrando ma non te fumà l'ereva paccia; lo sai che Svetonio pe se fa lo spinello se allascato e lanno portato a lo psichiatrico?"

L'ereva paccia delle madri paternesesi è la marijuana o meglio la cannabis, sostanza presente in una piantina di colore verde originaria dell'India che essiccata viene fumata assieme al tabacco. La sostanza in questione è proibita dalla legge, per cui chi ne viene trovato in possesso viene denunciato all'autorità giudiziaria e in alcuni casi arrestato per direttissima. Ma il ministro Veronesi, non poco tempo fa, in una intervista alla televisione, (tenete presente che è un noto medico nonché un esimio luminare del contesto scientifico internazionale) definì la marijuana come "sostanza che non provoca

alcuna assuefazione né danno biologico per cui io da Ministro chiedo al parlamento di riflettere sulla possibilità di annullare le leggi proibizioniste che ne disciplinano il consumo”.

D'altra parte, per completezza di ragionamento, va detto che in paesi come l'Olanda, la Svizzera, la Danimarca già da tempo vigono leggi anti-proibizioniste e le giovani generazioni di questi paesi non denotano in percentuale nessuno aspetto negativo né di tipo relazionale né di tipo sanitario: Il problema non è “marijuana sì o marijuana no” ma è l'incapacità di ascolto dei genitori paternesi che cresce in maniera esponenziale alle aumentate possibilità economiche e tecnologiche.

Il problema è l'incomunicabilità fra una generazione avveza alla teoria delle opportunità e della convenienza e le nuove generazioni che hanno bisogno di valori di riferimento, radici storiche, possibilità di consumare le esperienze tipiche dell'età della contestazione e dell'acquisizioni delle responsabilità. Non sono i figli degli altri a mettere sulla cattiva strada ma una cattiva educazione, una cattiva politica a non costituire un esempio di percorsi di vita.

Non bisogna reprimere l'inquietudine giovanile anche perché l'inquietudine è il fuoco della crescita, non bisogna spegnere le curiosità e gli entusiasmi né tanto meno pretendere che un adolescente poggi saldamente in maniera gravitazionale i piedi per terra. Non sono facili da spiegare queste dinamiche sociali e qualcuno potrebbe pensare che questo giornale non è neanche lo strumento adatto, ma io credo fortemente che l'inquietudine giovanile sia l'unico vero antidoto al disagio e dal pregiudizio. Comunque voi la pensiate spero non vi poniate in maniera pregiudiziale.

Il Bon Ton del Cittadino Moderno

La riflessione che viene spontanea passeggiando per le strade, è se in questo terzo millennio vale ancora la frase “Rispetta l'ambiente e la natura”. Cosa costa una volta consumata una busta di patatina o una caramella buttare la carta nei contenitori oppure dopo aver a lungo masticato una chewing-gum buttarla nel cassonetto dei rifiuti anziché riempire le strade di cartacce e lastricare l'asfalto di gomma americana rendendolo simile ad un leopardo maculato.

Non serve infierire contro l'Amministrazione comunale rea di non aver disposto un ordine di servizio adeguato agli operatori ecologici per ripulire le strade cittadine inondate da ogni tipo di rifiuto.

La società moderna c'insegna che ogni tipo di rifiuto va sistemato in appositi contenitori per avere la possibilità del riciclaggio di alcuni pressioni rifiuti che oltre a far risparmiare la materia prima, ci liberi anche dall'inquinamento che esso può creare se non raccolto ed indirizzato alla distribuzione, senza considerare i pericoli di alcuni materiali nocivi e tossici per l'ambiente e per l'uomo stesso.

Perciò non guasta collaborare un po' con la società moderna che ci offre sì tanto benessere e consumismo ma che ci chiede anche un aiuto per smaltire in modo giusto i rifiuti che produciamo.

Allora ognuno di noi si deve creare una coscienza ecologica che con un minimo di volontà e d'impegno contribuisca a raccogliere in modo razionale i rifiuti

secondo le moderne normative ambientali depositando i rifiuti nei rispettivi contenitori colorati, non abbandonando carte, chewing-gum e cicche di sigarette lungo le strade e marciapiedi, mantenendo puliti gli spazi che frequentiamo.

In questo modo oltre ad offrire uno spettacolo di pulizia esteriore e di civiltà ambientale, avremo anche la coscienza pulita, rispetto dell'ambiente che ci circonda, combattendo l'inquinamento che mette a rischio la sopravvivenza del genere umano.

Rispettando l'ambiente con un minimo d'impegno ecologico è come soddisfare al detto *"acino acino fa la macina"*, e alla fine saremo più contenti e felice d'aver dato un piccolo contributo al miglioramento della vita umana.

dott. Carmine Bagaglia



A.C.S.I. Club DOSA DOSA
Cucina tipica paesana
 Specialità: Spaghetti alla Dosa Dosa
Le Tessere si ritirano presso il Club
 Via Serra, Paternopoli (Av)
 Cell. 339 / 2203647 - 338 / 4941473 - 328 / 8477685



AGRIMARKET
 BOCELLA ANTONIO
 Via Pozzo, 87 Paternopoli (Av)
 Tel: 0827 / 71343



AMARCORD
 Studio Fotografico
 Via N.Sauro, 34 - Paternopoli (Av)
 Tel. 0827 / 71375
 Cell. 333 / 7180863

L'Avvocato Risponde...

a cura di Giuseppina Spatuzzi

L'autovelox...!

Da qualche anno per gli automobilisti è iniziato un nuovo "incubo": l'autovelox!

Cos'è l'autovelox? Una macchinetta infernale, posizionata dalle forze dell'ordine in posti strategici per rilevare eventuali infrazioni, da parte degli automobilisti, dei limiti di velocità.

Il rituale è sempre lo stesso, al termine di un viaggio si torna a casa con un dubbio lacerante: << sono stato "fotografato"? >>.

Non ci resta che attendere e, con le dita incrociate, sperare che non ci venga notificata una contravvenzione per aver oltrepassato i limiti di velocità. Ricordiamo che le sanzioni previste in caso di eccesso di velocità sono piuttosto severe: si rischia da un minimo di 60.000 a un massimo di 2.424.000 lire nonché, in questo caso, la sospensione della patente.

Mettiamoci nell'ipotesi più sfortunata: abbiamo superato il limite di velocità, siamo stati "fotografati" e ci è stata notificata una contravvenzione.

Cosa possiamo fare? Facciamo ricorso?

E' possibile vincere il ricorso se si verificano contemporaneamente alcune condizioni: la contravvenzione non è stata contestata immediatamente e l'autovelox utilizzato è il modello 104/C o 104/C2 .

La Corte di Cassazione, nella sentenza

n. 4010/2000, ha stabilito che le infrazioni per eccesso di velocità, rilevate con autovelox 104/C e non contestate immediatamente, possono essere annullate. La Corte Suprema ha fatto leva, in sostanza, sul fatto che il dispositivo di rilevazione della velocità in esame (l'autovelox 104/C2 ha un funzionamento simile) è un modello "evoluto" che consente di rilevare l'eventuale eccesso di velocità contestualmente al passaggio del veicolo innanzi all'apparecchio, attivando un allarme acustico e visualizzando la velocità in un apposito display. Per questi motivi, in applicazione dell'art. 200 del Codice della Strada vigente che prevede la contestazione dell'infrazione immediata, detta sentenza ha specificato che, in tutti i casi in cui sia possibile effettuare la contestazione immediata della sanzione, gli organi non possono legittimamente ometterla sulla base di generiche ed astratte giustificazioni.

L'art.384 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada specifica i casi di "materiale impossibilità" della contestazione immediata; tra questi ricordiamo "l'impossibilità di raggiungere un veicolo lanciato ad eccessiva velocità". Ma un individuo che "spinge" la sua vettura ad una velocità di ben 70 km/h non lo si può certo criminalizzare per una eccessiva velocità che in realtà non c'è e può essere, senz'altro, immediatamente fermato, evitando così anche errori frequenti quale, ad esempio, la registrazione del numero di targa.

Tali argomentazioni non sono ovviamente

valide qualora sia stato utilizzato un dispositivo autovelox unicamente con sistema fotografico, dovendosi in tal caso attendere lo sviluppo del fotogramma per poter accertare l'identità del trasgressore e del soggetto obbligato al pagamento della sanzione pecuniaria.

Il fine di detta sentenza non è quello di favorire i trasgressori ma quello di incentivare le forze dell'ordine a fermare subito le auto "pericolose" per la sicurezza stradale.

Le possibilità di "vittoria" sono maggiori se, accanto alle predette condizioni, si verifica che la velocità superava il limite di poco (al massimo 10-15 km/h in più).

Infatti il ministero degli Interni con la circolare n. 300 del 12 dicembre 2000 ha precisato che il Giudice di pace può accogliere il ricorso e, quindi, la multa essere annullata, se, su una strada urbana a una sola corsia per senso di marcia, con un limite di velocità di 50 km/h, si supera di poco (10-15 km/h in più) il limite.

Il ricorso va presentato entro 30 giorni presso l'ufficio del Giudice di pace del luogo in cui è stata elevata la contravvenzione.



RENDEZ VOUS

Pasticceria Rosticceria

Via Piano,18 - Paternopoli (Av)

Angolo della Poesia

Servizi Utili

Volo di Aquilone di Antonio Colucciello

CAAF – CGIL

Centri di Assistenza Fiscale

Come un bambino,
vado alla ricerca,
della storia;
di quell'aquilone,
che spavaldo, vola,
sulle vette,
dell'arcadia,
sfiora il blu,
del limpido cielo,
si ode nell'aria,
un mistico canto,
giunge nelle narici,
il profumo del lauro,
all'orizzonte,
il castello dei madrigali
i cipressi alti,
vegliardi,
là dove Criscini,
immortala,
come critico
la commedia,
del divin canto
una musica immortale,
dalla sua penna
di crea e ricrea.

**SERVIZI PER COMPILAZIONE - PRESENTAZIONE –
ASSISTENZA in MATERIA DI:**

Modello 730

Modello Unico

Bollettini e dichiarazioni ICI

Pratiche di Successione

Autocertificazione ISE

Imposte di registro

Lavoro parasubordinato o atipico

Pratiche pensionistiche

Pratiche di disoccupazione

Pratiche per Assegni Familiari

Pratiche Agricole

Mod. RED/INPS

Massima semplificazione degli adempimenti
fiscali– Garanzia di riservatezza

Tutto questo lo puoi trovare presso la sede:

CAAF / CGIL in Via V. Emanuele,

83052 Paternopoli (AV)

INDENNIZZI PER I FORZATI DEL NAZISMO

Sbloccata la vertenza dei deportati italiani nei Lager durante gli anni 1943-45. Per essi è stato infatti riconosciuto con una legge dell'agosto 2000 il diritto ad un indennizzo per il quale solo ora lo stato tedesco ha reso disponibili i fondi. Sono stati predisposti i moduli con i quali i diretti interessati o i loro figli possono inoltrare la domanda entro l'11 agosto 2001 presso i patronati sindacali (con i quali è stato stipulato un accordo di collaborazione); I moduli ed ulteriori informazioni sono disponibili sul sito "www.indennizzolavoratoriforzatinaizmo.it"

Poesia Inedita

P.O.R. Campania, arrivano i fondi europei

Sono aperti i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento di interventi di consolidamento e sviluppo di attività produttive con fondi del **Programma Operativo Regionale** della Campania.

I bandi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania prevedono una vasta serie di possibili "misure" di intervento tra le quali risultano particolarmente interessanti per la nostra realtà quelle pensate per il miglioramento strutturale dell'agricoltura e per la promozione dello sviluppo rurale.

Il P.O.R. è un piano settennale che prevede l'erogazione di finanziamenti a privati e ad enti pubblici che intendano attuare uno dei progetti di miglioramento previsti con una copertura della spesa che è, in genere, del 50% a fondo perduto.

Gli operatori privati che presenteranno domanda confluiranno in graduatorie con un punteggio che sarà attribuito sulla base di requisiti soggettivi del richiedente, requisiti oggettivi dell'impresa e caratteristiche del progetto di miglioramento (saranno privilegiati i giovani, le donne e coloro che operano su territorio montano).

Le domande e la relativa documentazione vanno presentate, a seconda della "misura" scelta, alla Provincia o alla Regione.

La maggior parte degli operatori agricoli o agro-turistici paternesì possiede

sicuramente i requisiti per accedere ai finanziamenti; è comunque importante scegliere con attenzione la "misura" specifica cioè il tipo di intervento per il quale chiedere il contributo.

Le opportunità sono diverse, si va dalle ricerche di mercato previste dalla misura 4.19 (commercializzazione di prodotti di qualità) agli interventi materiali per l'adeguamento di edifici alle esigenze del turismo rurale e per il potenziamento dell'artigianato (misura 4.14: incentivazione di attività turistiche ed artigianali). La misura 4.13 promuove, invece, la diversificazione delle attività agricole e l'implementazione di fonti alternative ed integrative di reddito: agriturismo, artigianato, commercio, attività ricreative.

Bastano questi pochi esempi per capire che si tratta di una grande occasione per mettersi al passo con i tempi.

Tra gli obiettivi del P.O.R. c'è, inoltre, quello di favorire il ricambio generazionale tra gli imprenditori agricoli. A questo scopo si offre un premio *una tantum* a fondo perduto di £ 48.406.750 (l'equivalente di 25.000 €) a chi, avendo meno di 40 anni, si impegna a condurre per la prima volta un'azienda agricola.

Per un'informazione più completa si può chiamare anche il numero verde

800 88 10 17 o consultare il sito Internet www.regione.campania.it.



"Il Fornaio"

di Michele Balestra

Via Piano, 33 - Paternopoli (Av)

Tel. 0827 / 771001 - Cell. 333 / 7180863

In margine alle parole

Potrebbe non portarci da nessuna parte lo sforzo di ricercare un nesso, un collegamento, o quanto meno di voler o poter affiancare due espressioni di generi diversi, che qui abbiamo intenso proporvi. Ciò nonostante, non è, vi rassicuro, semplice casualità. Se, come sembra evidente, da un lato si propone una riflessione attenta e lucida intorno ad un accadimento particolare e particolareggiato di un fatto (avrebbe potuto passare inosservato), dall'altro si contrappone (visione meno prosaica) ma non per questo in competizione d'intenti, la creazione poetica di un artistica che, dispiace constatarlo, nella sua terra natale non ha finora ancora raccolto i meriti che a noi sembrano spettargli; se ne dovrà riflettere, credo, dal momento che da più parti le onorificenze sono giunte.

E' necessario abbassare la soglia di lucidità, a questo punto, per consentire al torpore (vigilato e attento) di farsi strada, di potersi insinuare, al fine di permettergli di scivolare su di un registro di comunicabilità altro, che possa meglio adempire alle esigenze che sento fortemente compromesse nel laccio consueto di parole allineate, senza volo in consulto alcuno.....; sussurrando dapprima, il passo irrompe percettibile.....vocifera.....è in scena
.....quandeco/qualcuno/dai mille volti

e mille nomi/dove siamo tutti/arrivare/con tono stentoreo/a dire: "(in voi è sempre, la scelta padrona) Sezionate altre cose,/prendetevi del tempo,/e pensate,/dalla condanna altrui indenni,/senza rinnegare la polemos (maestra di amore e civiltà) che spaventa,/fuggendo da essa prima ancora che vi sia chiaro il senso./

Restate....restate....!/"

nella veglia di una riflessione lucida e scomoda,/evento sottoposto a legittima critica,/(particolare di un tutto che ai più sfugge),/

nel dormi-veglia della creazione letteraria e universale/ uomo che espone la sua penna e se stesso,/

(il tentativo di cogliere il tutto attraverso i particolari che nel grembo poetico sono seminati)./"

"Imprudente.....imprudente...."!/"

ammonisce la voce di chi teme dissensi.

E in quel volo di aquilone la voce incalza e la polemos tocca i fondali,/gli archi si allungano e colpiscono;/il re ha parole buone e vuote/fino a quando gli conviene,/il re applaude credendo sia un giullare a raccontare le magagne,/il re, che vive in un regno,(il suo è un malanno)/sistema ogni cosa e chi vuole.../fino a quando...../.

"Che se ne dica e se parli,/nella piazze le scintille/intero mondo in fiamme e/ se è il numero che vi trattiene,/posso dire con

convinzione alta,/se della salute avete riguardo,/avverrà,la maschera nera caduta/ la discesa di nuovi impeti,/di generale o particolare/evidenza.

W Sullo

Iniziare a scrivere un testo è compito arduo anche per il più navigato giornalista. Il preambolo deve essere breve ma al tempo stesso idoneo ad attirare l'attenzione del lettore.

A tal fine anche il titolo svolge un ruolo preciso e nel nostro caso proprio il titolo lascia presagisce un riferimento alla politica. Sebbene nella presentazione del giornale si è detto che questo laboratorio di idee e proposte non avrebbe toccato gli aspetti politici non si può tacere che la politica è in se stessa idea e confronto di idee; è dialettica: scambio e scontro di idee. È insomma parte del vivere quotidiano e destinazione specifica di idee e progetti.

Il preambolo appare ora completo e abbastanza accattivante.

W Sullo, perché? Il titolo non è propriamente originale. Nei giorni scorsi, infatti, con lo stesso titolo si è aperto un congresso di celebrazione del politico irpino Fiorentino Sullo. Negli ultimi tempi il Sullo, che fu (ai tempi) ben presto dimenticato anche dai più fedeli accoliti, ritorna spesso nella cronache politiche irpine. Paternopoli, ancora una volta, non fa eccezione.

Nella riunione del Consiglio di Istituto dell' 11 Luglio u.s. si è proceduto alla scelta del personaggio cui intitolare il

nuovo edificio scolastico. L'intitolazione sarà comunicata alla popolazione e (indi) celebrata nel corso dell'inaugurazione dell'edificio. Presumibilmente ciò accadrà agli inizi di settembre.

In realtà più che di scelta da parte della compagine scolastica si è trattata di una mera ratifica di scelte già da altri operate. L'edificio è stato intitolato proprio a quel Fiorentino Sullo di cui si diceva innanzi.

Se è vero dunque che il nome era già stato scelto, è doveroso chiedersi il senso della convocazione dell'organo collegiale che non ha avuto alcun margine reale di decisione ma ha preso atto (ahinoi!) della decisione già cristallizzata.

Domande come tante alle quali probabilmente nessuno sentirà il dovere di dare risposta. Tuttavia dal momento che tali domande riguardano nello specifico delle prassi amministrative che non costituiscono materia del Laboratorio, si tralascia di richiedere tale risposta. Diverso invece è la domanda perché Sullo? e non altri. Si tratta in quest'ultimo caso di una questione politica ed, in parte, anche culturale. È una questione politica perché l'intitolazione è frutto di una scelta che è, a sua volta consegue ad una motivazione che non può non essere politica dal momento che non si intravedono legami particola dell'on. Sullo con questa comunità. È inoltre questione culturale perché nel momento in cui si celebra un personaggio di prassi se ne approfondisce la biografia nonché gli eventuali legami che tale personaggio ha con la comunità che svolge tale

celebrazione.

Non avendo dati testuali e ufficiali che chiariscano e rappresentino i motivi di tale scelta siamo portati a concludere che tale scelta consegua al fatto che il politico irpino è nato proprio nel nostro paese anche se ben presto si è trasferito in un paese limitrofo.

Nella terra natia è tuttavia ritornato ben poche volte mantenendo con questa comunità legami assai scarsi. Anzi in merito ad uno di questi ritorni si racconta un simpatico aneddoto.

Nel corso di un comizio il politico irpino affermò che **"a Paternopoli non si muove una pietra"** (nel senso che nessuna azione di miglioramento egli avrebbe portato innanzi per il paese che pur gli aveva dato i natali). Dalla folla qualcuno (evidentemente poco incline all'inerzia) rispose **"a nui non ce ne fottè pecchè tanto costruiamo a tufe"**.

Non si ravvisano dunque ragioni a mente delle quali il nuovo edificio pubblico (costruito, peraltro, in cemento e non in pietra secondo le volontà espresse nell'aneddoto) debba essere intitolato ad un politico che per questo paese nulla ha fatto e che pubblicamente ha dichiarato che nulla avrebbe consentito ad altri di fare.

Quale benessere deve questo paese a Sullo? Quali opere o quali interventi possono essere ricondotti all'azione del politico irpino?

Tali ultime questioni potranno trovare risposta (forse) nei documenti ufficiali

allorché essi saranno pubblici ed accessibili. Nel mentre persiste il dubbio che l'intitolazione inserirà il nostro paese nell'ambito delle manifestazioni celebrative provinciali in nome del politico irpino.

Sembra improbabile che non vi fossero altri uomini cui concedere gli onori della intitolazione. Altri uomini che con questo paese hanno avuto forti legami e che a questo paese hanno dedicato impegno e passione.

Si potrebbe organizzare un sondaggio per i lettori: a chi intitoleresti il nuovo edificio scolastico?. Solo in tal modo la scelta (peraltro già definitiva) potrebbe ricevere ex post l'assenso della cittadinanza. *Mala tempora currunt.... le pietre ancora non si muovono ma nessuno risponde costruendo a tufe.*

Beniamino Iorio

	Ristorante MEGARON
	Pizzeria, Bar, Caffetteria, Gelateria Sala Ricevimenti con Aria Condizionata Parco per Feste all'aperto - Parcheggio Custodito - Chiuso il Lunedì
Ad Agosto musica dal vivo ogni Sabato e Domenica	
Via Neviera, 11 Paternopoli (Av) Tel: 0827 / 71588	

	Fra.Da S.a.s.
	Ferramenta, Colori, Utensileria, Fai da Te, Materiale Elettrico ed Idraulico, Antinfortunistica, Servizio BaldiniTecnicolor
Via C. Modestino, 98 Paternopoli (Av) Tel & Fax: 0827 / 71106 - E-Mail: fradasas@libero.it	



L'onorevole Fiorentino Sullo scomparso lo scorso anno all'età di 79 anni è stato esponente di primo piano della Democrazia Cristiana e più volte ministro della Repubblica. Nato a Paternopoli, partecipò ai lavori della Costituente a soli 25 anni. E' stato deputato ininterrottamente fino alla sesta legislatura in forza alla democrazia Cristiana; Le persone di mezza età ricorderanno la sua ricandidatura e la sua rielezione (1979) nelle file del Partito Social Democratico Italiano. Rentrò nella DC nel 1983 e ottenne un nuovo incarico parlamentare per la nona legislatura. Fu più volte ministro (a partire dal 1960) e viene ricordato in particolare per l'attività svolta presso il dicastero dei Lavori Pubblici, come autore di una coraggiosa riforma urbanistica che fu però osteggiata dal suo stesso partito. Al suo nome ed alla sua attività di Ministro dei Lavori Pubblici è legato anche l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'autostrada Napoli-Bari e dell' Avellino-Salerno. Nel campo della cultura non ha lasciato segni profondi ma da ministro della Pubblica Istruzione firmò la legge di riforma degli esami di maturità, una riforma che, nata col carattere della provvisorietà, è rimasta in vigore per ben 28 anni (fino all'approvazione delle modifiche volute dal ministro Berlinguer). Nella sua lunghissima militanza politica è stato spesso in contrasto con i vertici del suo partito; Ciriaco De Mita è l'uomo che ha messo in discussione la sua leadership e che lo ha spodestato nella DC irpina e, a livello nazionale, nella corrente di base; Lo stesso De Mita ha poi caldeggiato il suo rientro nel partito nel 1985 (dopo la parentesi di militanza nel PSDI).



IANNUZZO RAFFAELE

Piante e Fiori

Via Piano, Paternopoli (Av)



MACELLERIA BARBIERI MARIO

Carni Paesane

Via Piano Paternopoli (Av)

TEL: 0827 / 71409



Alimentari RESTAINO LUCIA

Aperto la Domenica Mattina

Via C.Modestino, Paternopoli (Av)



CRAI SIMPATIA

Di CAPORIZZO FELICE

Via N.Sauro, Paternopoli (Av)



Cartolibreria BIANCANIELLO ANTONELLA

Servizio Fax, Super Enalotto

Via N.Sauro, 2 - Paternopoli (Av)
Tel. 0827 / 71540



FORNO... NON SOLO PANE

ROSMUNDA

Via F.Troisi, 29 - Paternopoli (Av)

Vaccinazione Canina

Oggi il cane è sempre più parte integrante della famiglia, per questo molto importante per la salute dei nostri amici a quattro zampe e per preservare noi da eventuali contagi, è la Medicina Preventiva !!!

Il primo atto da effettuare quando si adotta un cucciolo, ma anche un cane adulto, è di sottoporlo ad una visita veterinaria, per conoscerne lo stato sanitario e per poter così iniziare la prevenzione nei confronti di malattie infettive, virali e batteriche, che possono essere anche mortali per i nostri amici.

E la prevenzione più efficace nei confronti di tali malattie è la Vaccinazione !!! Queste malattie possono verificarsi durante tutta la vita degli animali, ma sono i cuccioli ad essere maggiormente esposti al contagio, per questo fin dai primi mesi di vita bisogna attuare un corretto piano preventivo attraverso un completo CICLO DI VACCINAZIONI !!!

La prima vaccinazione deve essere effettuata all'incirca tra il 45° e il 60° giorno di vita, vaccinazioni effettuate prima di questa data possono interferire negativamente con la presenza di anticorpi materni assunti con il colostro, inoltre il sistema immunitario del cucciolo risponde in maniera adeguata al vaccino dopo il 40° giorno di vita, quindi effettuare vaccinazioni prima può essere inutile e

addirittura dannoso per la salute del cucciolo.

I richiami successivi alla prima vaccinazione sono da effettuarsi con regolarità ogni 15 – 30 giorni in modo che il cane sviluppi un titolo anticorporeo alto rispetto alle malattie per cui è stato vaccinato, in modo da garantire una buona immunità fino all'anno di vita. L'ultima vaccinazione di richiamo deve essere effettuata all'incirca al 4° mese, per poi richiamarla quando il cane compie un anno. Negli anni successivi i richiami sono annuali per la maggior parte delle malattie da vaccinare (Cimurro, Epatite virale, Parainfluenza canina, Rabbia) solo nei confronti di Leptosirosi, di Gastroenterite virale e Parvovirosi il richiamo sarà semestrale.

Le modalità del ciclo vaccinale vengono scelte dal medico veterinario a cui ci rivolgiamo per la cura dei nostri amici.

Alla fine quindi l'attuazione di una corretta prevenzione delle malattie dei nostri animali serve per migliorare la qualità e la durata della loro vita !!!

**AUTOFFICINA STORTI LUIGI**

Impianti GPL, Elettrauto, Gommista

Via Nazionale, Paternopoli (Av)
Tel. 0827 / 71781**BARBIERI INFISSI ARTIGIANALI**

Via Pozzo, Paternopoli (Av)

Arte, Cultura, Sport e Spettacolo a cura di Giuseppe Rabasca

Genova e dintorni

Cari lettori c'eravamo lasciati un mese fa al debutto del nostro giornale, con il dichiarato intento almeno da parte mia, di cercare di dare seguito all'iniziativa della mia rubrica cioè quello di iniziare un percorso attraverso la cultura, le iniziative turistiche e socio ricreative che nel corso degli anni hanno acquisito sempre più spessore e prestigio in tutta la nostra provincia, e cercare di capire attraverso una ricerca approfondita, da condurre in collaborazione con varie associazioni presenti sul territorio, quale futuro potrà avere il turismo nelle nostre zone interne e quali benefici potrà esso far ricadere sulle nostre comunità.

Ma i fatti di Genova, non vi nascondo, almeno per quanto mi riguarda, hanno stravolto e scombussolato quello che doveva essere il pezzo del primo numero ufficiale del Laboratorio. Cosa ne pensano gli irpini del G8, della globalizzazione, del Genova Social Forum, degli alimenti prodotti e trasformati in forma transgenica, degli accordi di Kyoto e dei tanti e più diversificati e molteplici problemi che la globalizzazione porta con sé e di cui il cosiddetto popolo di Seattle è ormai il simbolo?

Questi quesiti sono senz'altro molto interessanti ed importantissimi per il futuro di tutta l'umanità ma purtroppo come tutti voi sapete queste nobili cause sono state offuscate e travolte dalla

violenza di Genova, innanzitutto quella facinorosa ed architettata ad arte dei cosiddetti "black bloc"; essa non ha fatto altro che danneggiare le quasi 300.000 persone convenute da quasi tutto il mondo e dalle più variegate esperienze ed associazioni, dal mondo cattolico agli ambientalisti, centri sociali ecc. che in modo civile e pacifico hanno tentato di manifestare.

Ma c'è stata qualcos'altro di veramente agghiacciante, oltre alla morte di un giovane manifestante, la violenza gratuita di alcuni reparti delle forze dell'ordine. Sia ben chiaro qui nessuno vuole criminalizzare le forze di polizia ma le indagini della magistratura, la prossima commissione parlamentare di indagine, come hanno evidenziato i mass media di tutto il mondo, dovranno senz'altro individuare i manifestanti violenti con intransigenza e dovrà essere fatta piena luce su soprusi e violenze commessi da alcuni reparti delle forze dell'ordine soprattutto dal pomeriggio di sabato 20 luglio, durante il corteo pacifico, nel blitz nella sede del GSF alla scuola Diaz e alla caserma di Bolzaneto.

Dopo questo accenno di cronaca dei fatti di Genova che ritengo doverosi mi permetto di suggerire alla Direzione di questo giornale e a tutte le associazioni, partiti politici, istituzioni presenti a Paternopoli, perché non organizzare un bel dibattito pubblico da fare in piazza in mezzo alla gente per parlare dei problemi e perché no anche di alcuni vantaggi che, se governata con democrazia e senso civico, porta con se

la globalizzazione.

Ed ancora il tentativo di sviluppare una riflessione sul tema di cui il Laboratorio si potrà fare portavoce, dibattito che comunque già si è sviluppato a vari livelli un po' in tutta la ns. provincia.

Come avete avuto modo di notare il mio, questa volta, non e' stato un vero e proprio articolo ma un appello alla società civile di Paternopoli per stimolare un dibattito anche a Paternopoli su questi importanti problemi del nostro tempo.

Prima di salutaci consentitemi alcune importanti citazioni:

Quando la finanza assume il dominio, lo sviluppo di un paese diventa il sottoprodotto delle attività di un casino. (L 'ILL USTRE ECONOMISTA KEYNES).

Benvenuti nel nuovo ordine mondiale, dove la voce e' quella del più 'forte, il pensiero e' quello unico e i deboli sono la parte calpestata, dove si cresce con la convinzione che il mondo che verrà sarà il migliore dei mondi possibili, dove il gusto e' un accessorio del passato e l'ambiente e' uno sfondo da cambiare- tanto e' uguale- dove crescono le paure e calano le certezze ma in fondo niente deve durare. Pensiero unico? SO WHAT'? Globalizzazione? SO WHAT? (Bruce Sprengsteen).


Il mio impegno con voi cari amici e lettori si conclude qui, Vi dò l'appuntamento a settembre.

Naturalmente noi del laboratorio siamo sempre aperti e disponibili a ricevere qualsiasi tipo di suggerimento da parte vs., perche' no, anche le critiche.



FASCHION UNISEX
di Coltella Salvatore
Via G. Falcone, Paternopoli (Av)
Tel. 339 / 7831868

Fai i tuoi annunci personali gratuiti su "Il Laboratorio"!



Per pubblicare auguri, saluti, ringraziamenti e quant'altro rivolgiti alla Redazione oppure invia una e-mail a:

illaboratorio2000@supereva.it

Il Laboratorio è a vostra disposizione anche per sponsorizzazioni e annunci economici.